

*ciao, commissario**

bianco pastrano
scivola
barcollando
nell'umida notte
passi pesanti
nella nebbia
scandiscono ritmi lenti
silenzi lontani
un viso
un giorno sicuro
guarda smarrito
per terra
ove il vento
sussurra ricordi
increspa
in pozzanghere scure
ideali
sbiadite norme di legge
svanite speranze,
lacrima
pioggia sul viso
nel cuore gonfio
nessuno vede
lento
svanire
con ultimo passo
senz'eco
il bianco pastrano
ormai sporco
di pioggia
di nebbia
di vita.

ma forse un giorno

ennio di francesco

* giugno 1985